

IL CASO

Portogruaro

Martedì 8 Settembre 2009,

Per la **Regione Veneto** il consigliere comunale **Angelo Tabaro** è incompatibile con l'incarico di segretario regionale alla Cultura. È stata un'interrogazione presentata dal consigliere regionale **Giampietro Marchese**, rappresentante del **Partito Democratico**, a sollevare la questione **dell'incompatibilità di Tabaro con il ruolo di segretario regionale**. La legge 1 del '97 relativa all'Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione prevede infatti, testualmente, che "i segretari generali, i segretari regionali, il segretario della Giunta e il dirigente dell'ufficio di Gabinetto del presidente non possono rivestire cariche pubbliche elettive, ovvero cariche in partiti politici ed avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con i predetti organismi».

Un'incompatibilità, quella di **Tabaro**, che non riguarda dunque il **Comune** (nella seduta del Consiglio comunale di ieri **Tabaro** è stato infatti regolarmente proclamato eletto consigliere comunale), ma la **Regione**.

«Dalla data di proclamazione alla carica di consigliere comunale – ha detto **Marchese**, promotore dell'interrogazione - sono trascorsi inutilmente due mesi e mezzo e da Tabaro non è arrivato alcun segnale. Per questo motivo ho chiesto al Governatore **Giancarlo Galan** se ha provveduto, e con quale atto, alla **destituzione** d'ufficio di **Angelo Tabaro** dall'incarico di segretario generale alla Cultura, visto che lo stesso non ha risolto l'incompatibilità con **le dimissioni da uno dei due incarichi così come previsto dalla legge**».

Un chiarimento alla **Prefettura** sulla posizione di **Tabaro** è stato chiesto anche da **Roberto Zanin**, della lista "Per la Portogruaro che vogliamo". Tabaro, già nel corso dell'accesa campagna elettorale della scorsa primavera, aveva annunciato le dimissioni da segretario generale nel caso fosse stato eletto sindaco. In caso contrario avrebbe rinunciato alla carica di consigliere comunale, lasciando così il posto al candidato nella lista del Popolo della Libertà, Lucio Leonardelli.

T.Inf.

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON